



EPS Erasmus Policy Statement

L'Università per Stranieri di Perugia è la più antica e prestigiosa istituzione Italiana impegnata nel campo dell'insegnamento, ricerca e diffusione della lingua e cultura italiana in tutte le sue espressioni. Da alcuni anni, tale missione istituzionale include inoltre la promozione del plurilinguismo, del dialogo interculturale e della comunicazione e cooperazione internazionale, come sancito dagli artt. 1 e 2 dello Statuto di Ateneo.

Per l'Università per Stranieri di Perugia il processo di internazionalizzazione riveste quindi un valore fondamentale in cui l'aumento della mobilità di studenti e staff e la realizzazione di nuovi programmi di scambio e di cooperazione interuniversitaria con istituzioni UE ed extra-UE rappresentano obiettivi imprescindibili.

- a) **CRITERI PER LA SCELTA DEI PARTNER:** la selezione dei partner si ispira in primo luogo a criteri di condivisione dei principi generali che ispirano l'attività dell'Università per Stranieri di Perugia: promozione della lingua e cultura italiana, dialogo interculturale, cooperazione internazionale, laicità, indipendenza, non-discriminazione.

La collaborazione con le istituzioni partner deve inoltre essere sempre ispirata all'impegno reciproco per il conseguimento degli obiettivi connessi alla dimensione sociale dell'istruzione superiore, per il miglioramento della qualità dei servizi e delle offerte formative, per l'incentivazione della mobilità, per una crescente interazione con il mondo produttivo, per l'attuazione di strategie di finanziamento efficaci e trasparenti.

- b) **AREE GEOGRAFICHE PRIVILEGIATE**

- in virtù della sua missione originaria, l'Ateneo svolge da sempre un fondamentale ruolo di raccordo tra l'Italia e le **comunità di lingua e cultura italiana stanziate in altri Paesi, quali gli Stati del Sud e Nord-America, Australia e molti Paesi dell'Europa occidentale** meta di flussi migratori fino al secolo scorso. La collaborazione con gli Atenei di questi Paesi, con il MAE e con la rete degli Istituti Italiani di Cultura sarà incrementata per potenziare l'azione dell'Università per Stranieri di Perugia in queste aree, fornendo risposte efficaci ai bisogni linguistici e culturali di coloro che, pur essendo cittadini di altri Paesi, intendono coltivare le radici italiane della propria identità, traendone occasione di arricchimento personale, ma anche migliori prospettive di inserimento professionale;

- in virtù della posizione strategica occupata dall'Italia al centro del bacino del Mediterraneo, in questi ultimi anni l'Ateneo ha svolto un importante ruolo di "ponte" culturale tra i Paesi dell'UE e i **Paesi della sponda sud-orientale del Mediterraneo e dell'Europa orientale**, dai quali provengono ingenti flussi di migranti e verso i quali, ormai da alcuni anni, le imprese italiane hanno orientato importanti investimenti nei comparti dei servizi e delle attività produttive.

- Il forte interesse per la lingua, la cultura e lo stile di vita italiano recentemente emerso soprattutto in **Paesi dell'Estremo Oriente** (es. Cina, Giappone, Vietnam) costituisce un forte incentivo a intensificare i rapporti di cooperazione interuniversitaria in quest'area, allo scopo di integrare e potenziare le azioni finora realizzate (es. progetto Marco Polo/Turandot).



Università per Stranieri di Perugia

Le azioni di cooperazione con tali Paesi saranno quindi intensificate, creando condizioni per:

- una solida formazione linguistica, culturale, professionale *in loco*, che offra agli studenti di queste aree migliori prospettive di inserimento professionale (sia nel Paese d'origine che in Italia);
- la diffusione della conoscenza delle lingue, delle culture e dei sistemi formativi ed economico-produttivi di questi Paesi presso gli studenti italiani, allo scopo di favorirne la crescita culturale, ma anche la mobilità, sia durante il percorso formativo, sia in fase di inserimento e/o riqualificazione professionale.

c) OBIETTIVI E DESTINATARI DEGLI INTERVENTI,

obiettivi e beneficiari principali della strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo possono essere così schematizzati:

- rafforzare all'interno dell'Ateneo la "cultura della mobilità" che coinvolga al tempo stesso studenti e staff;
- allineare l'Ateneo agli standard europei in materia di qualità e internazionalizzazione nella didattica e ricerca, nei servizi, nella capacità di reperimento e di efficace destinazione delle risorse finanziarie;
- consolidare ampie reti di collaborazione con Università EU ed extra-EU, ma anche con istituzioni locali, nazionali e internazionali, governative e non governative, oltre che con soggetti privati, per promuovere sinergie di lungo periodo nel settore dell'istruzione superiore e della formazione a tutti i livelli.

Il dispositivo delle doppie lauree già sperimentato ed attuato con alcune Università in Brasile, Vietnam, Russia ed Argentina costituisce un ambito sul quale l'Ateneo sta strategicamente intensificando gli sforzi progettuali, come dimostrano i 34 accordi attualmente in vigore. L'impegno si concentrerà sulla rimozione delle barriere linguistiche, burocratiche ed accademiche che ostacolano la mobilità in uscita.

Le strategie tramite le quali si prevede di realizzare gli obiettivi indicati in D1, punto c) possono essere così sintetizzate:

- I. allo scopo di consolidare all'interno dell'Ateneo una "cultura della mobilità" si provvederà a
 - a. incentivare la mobilità mediante:
 - il potenziamento di un servizio personalizzato di orientamento alla mobilità che aiuti lo studente nella progettazione dei suoi obiettivi di apprendimento e nell'ottenimento del riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero e il conseguimento di premi accademici;
 - lo stanziamento dei fondi destinati a coprire parte delle spese di viaggio e soggiorno all'estero.
 - b. incentivare i rapporti scientifici e didattici dei docenti con i colleghi di altri Paesi mediante dispositivi premiali di riconoscimento delle collaborazioni internazionali.
 - c. diffondere più capillarmente presso lo staff le competenze strumentali necessarie ad operare in contesti internazionali, attraverso
 - la partecipazione a corsi e seminari di formazione per l'aggiornamento linguistico-culturale e le ICT;
 - incremento dei fondi destinati alla partecipazione del personale a eventi internazionali per la promozione e la modernizzazione dei sistemi universitari.



Università per Stranieri di Perugia

- II. Le azioni sintetizzate al punto I. saranno programmate, finanziate e monitorate dal CdA dell'Ateneo con scadenza triennale; ciò consentirà un graduale miglioramento della qualità e dell'internazionalizzazione delle attività, mediante la definizione e la verifica di obiettivi di medio termine.
- III. La sinergia con gli Atenei partner, da un lato, e con le istituzioni locali, nazionali e internazionali, governative e non governative, oltre che con i soggetti privati (rappresentanti dei quali sono presenti nel CdA dell'Ateneo) dall'altro, favorirà la progettazione e il cofinanziamento di azioni (es. titoli/insegnamenti/moduli congiunti, corsi di formazione e perfezionamento ecc.) realmente efficaci in termini di spendibilità professionale in Italia e all'estero.